



Al Signor Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Filippo Mancuso

E p.c. Al Consigliere
Sig. Raffaele Mammoliti

Segretariato Generale
Settore Atti del Presidente
e Rapporti con il Consiglio Regionale

LORO SEDI

-

Oggetto: Riscontro all'interrogazione a risposta scritta n.109/12^ "Sul rispetto da parte della Regione Calabria e di tutti gli Enti ad essa riferibili e dei soggetti privati convenzionati della Legge n.68/1999" – Proponente il Consigliere regionale: Raffaele Mammoliti.

Con riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si trasmettono per gli adempimenti di competenza, le risposte pervenute dall'Assessore allo Sviluppo Economico e Attrattori Culturali, dall'Assessore alle Politiche Sociali e Trasporti, dal Dipartimento Lavoro e Welfare, dal Dipartimento Tutela della Salute, Servizi Socio-Sanitari.

Luciano Vigna



AL04



Giunta Regionale della Calabria
Assessorato Sviluppo Economico e Attrattori Culturali

Al Capo di Gabinetto

Dott. Luciano Vigna

capogabinetto.ac@regionecalabria.it

sede

Oggetto: interrogazione a risposta scritta n. 109/12^ "Sul rispetto da parte della Regione Calabria e di tutti gli Enti ad essa riferibili e dei soggetti privati convenzionali della legge 68/1999"
-Riscontro-

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione di cui all'oggetto.

Cordialmente.

L'Assessore
Rosario Vari'





Regione Calabria

Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali

DIREZIONE GENERALE

All'Assessore allo Sviluppo Economico e
Attrattori Culturali

assessorato.seac@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 109/12[^] - Riscontro

A seguito dell'interrogazione inerente l'applicazione della L. n. 68/1999, è stato richiesto un riscontro agli Enti di riferimento a questo Dipartimento, Fincalabra Spa e Corap. Dai riscontri pervenuti, che ad ogni buon fine si allegano in copia, si evince che Fincalabra rientrante nell'art. 3 comma 1 lett. a) della L. 68/1999 "ha sempre ottemperato alla normativa di riferimento"; e che Corap essendo in stato di liquidazione coatta amministrativa, pregiudica la possibilità di assunzione di personale.

Il Direttore Generale





Spettabile
Dipartimento
"Sviluppo Economico ed Attrattori
culturali"
c.a. D.G. Dott. [REDACTED]

dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 109/12^_RISCONTRO

In riscontro al quesito posto con l'interrogazione citata in oggetto, con la presente e per quanto di competenza, si comunica che la Società scrivente, rientrando nell'art. 3 comma 1 lettera a) della legge in oggetto, ha sempre ottemperato alla normativa evidenziata.

Nello specifico, il personale dipendente di Fincalabra su un totale di 124 risorse, ricomprende:

- nr. 12 disabili (L. 68/99 art.1);
- nr. 1 categoria protetta (L.68/99 art.18).

Si specifica, altresì, che entro il 31.01 di ogni anno le funzioni aziendali competenti, trasmettono formalmente il "prospetto informativo disabili" agli enti/autorità competenti.

Distinti saluti


[REDACTED]
Direttore Generale
[REDACTED]

In liquidazione coatta amministrativa - Regione Calabria - DGR n° 478 del 12.11.2021 e DPGR n° 7 del 16.03.2022

Spett.le
REGIONE CALABRIA

Pec: dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it

E, p.c.


Commissario liquidatore CoRAP
SEDE

*Rif. Interrogazione a risposta scritta n. 109/12^
Pec. Regione Calabria Dip. SEAC del 25.01.2023*

Oggetto: Adempimento l. 68/1999. Riscontro VS. pec del 25.01.2023.

Con riferimento alla richiesta in epigrafe, si rappresenta che questo Ente ha alle dipendenze n. 2 dipendenti assunti ai sensi della l. 68/1999 in anni precedenti dagli ex Consorzi Industriali accorpati nel CoRAP dal mese di luglio 2016.

Si evidenzia inoltre che questo Ente si trova in procedura di Liquidazione Coatta Amministrativa con conseguenti ripercussioni sulla possibilità di assunzione di personale.

Reggio Calabria li 26.01.2023

Il Dirigente del Personale



REGIONE CALABRIA

Assessore Politiche Sociali e Trasporti

Capo Gabinetto, Dott. Luciano Vigna

segreteria.ac@regione.calabria.it

Oggetto: Trasmissione risposta scritta n.109/12^ "Sul rispetto da parte della Regione Calabria e di tutti gli enti ad essa riferibili e dei soggetti privati convenzionati dalla Legge 68/1999".

Si riporta in allegato la risposta a risposta scritta.

Cordialmente.

F.to

ine



REGIONE CALABRIA
Dipartimento TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MOBILITA'

Al Presidente della Giunta regionale della Calabria

presidente@regione.calabria.it

Al Capo di Gabinetto

Presidenza Giunta regionale della Calabria

capogabinetto.ac@regione.calabria.it

All'Assessore Politiche Sociali e trasporti

Dott.ssa Emma Staine

emma.staine@regione.calabria.it

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta n. 109/12^ "Sul rispetto da parte della Regione Calabria e di tutti gli Enti ad essa riferibili e dei soggetti privati convenzionali della legge 68/1999"- Riscontro.

In riscontro all'interrogazione a risposta scritta n. 109/12^ in oggetto, presentata dal Consigliere regionale Raffaele Mammoliti Prot. n. 7250 del 09/01/2023, si fa presente che assumendo alla lettera il testo della richiesta, la stessa è riferita agli Enti.

Si fa presente che gli Enti vigilati da questo Dipartimento sono ART Cal e Film Commission, per i quali, sulla base dei riscontri pervenuti dai Dirigenti dei settori/UOA competenti, non si è proceduto ad alcuna assunzione e, pertanto, non rientrano nelle casistiche previste per l'applicazione dalla norma in esame.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione e si porgono cordiali saluti.

Il D
Dott.ssa M





Capo di Gabinetto

Giunta regionale

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta sul rispetto da parte della Regione Calabria e di tutti gli Enti ad essa riferibili e dei soggetti privati convenzionati della L. 68/1999.-RISCONTRO

In riferimento alla interrogazione a risposta scritta n. 109/12^A "Sul rispetto da parte della Regione Calabria e di tutti gli Enti ad essa riferibili e dei soggetti privati convenzionati della L. 68/1999" si rappresenta quanto segue .

Premesso che:

- La Legge n. 68 del 1999 recante le norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità costituisce la disciplina di riferimento entro cui agiscono i servizi di collocamento mirato istituiti su base provinciale e città metropolitana presso i CPI della Regione Calabria sulla base degli indirizzi regionali, condivisi con attori istituzionali e sociali.
- L'art. 3 della Legge n. 68/1999 prevede che i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori con disabilità a secondo dell'organico dell'azienda/Ente. Per i datori di lavoro pubblici e privati, l'obbligo di assunzione delle persone disabili di cui alla legge n. 68/99 si determina calcolando il personale complessivamente occupato (almeno 15 dipendenti)
- I Servizi Collocamento Mirato competenti per territorio ricevono dai datori di lavoro privati e pubblici il prospetto informativo, esclusivamente per via telematica, entro 60 giorni dall'insorgenza dell'obbligo;
- I Servizi del Collocamento Mirato competenti per territorio provvedono regolarmente al riscontro della verifica di ottemperanza a richiesta delle stazioni appaltanti o in generale degli uffici della PA, per le imprese che intendono partecipare a bandi per appalti pubblici, o che intrattengono rapporti convenzionali o di concessione con le pubbliche amministrazioni;
- La richiesta della verifica di ottemperanza agli uffici del Collocamento Mirato è cura delle stazioni appaltanti/PA interessate e dei relativi RUP/Dirigenti;

Tanto premesso, definito l'ambito di competenza della Regione Calabria, si evidenzia che la funzione ispettiva generale in merito all'assolvimento di quanto previsto al su citato art.3 L. 68/99 è attribuita, dalla normativa nazionale, alle Direzioni Territoriali dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Il Dirigente Generale

[Redacted signature]



REGIONE CALABRIA
Dipartimento "Tutela della Salute, Servizi Socio-Sanitari"

Il Dirigente Generale

Capo di Gabinetto
del Presidente della Giunta Regionale
capogabinetto.ac@regione.calabria.it

e p.c. Segretariato Generale della Giunta Regionale
segretariato.ac@regione.calabria.it

Oggetto: riscontro a interrogazione a risposta scritta n. 109/12^ "Sul rispetto da parte della Regione Calabria e di tutti gli Enti ad essa riferibili e dei soggetti privati convenzionati della Legge n. 68/1999".

In riscontro all'interrogazione consiliare di cui in oggetto, al fine di fornire utili elementi di risposta in riferimento a quanto richiesto, occorre premettere che, ai sensi dell'art. 39 quater del d.lgs. 165/2001, le amministrazioni pubbliche tenute a dare attuazione alle disposizioni in materia di collocamento obbligatorio inviano il prospetto informativo di cui all'articolo 9, comma 6, della legge n. 68 del 1999, al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Centro per l'impiego territorialmente competente al fine di verificare la corretta e uniforme applicazione della legge 12 marzo 1999, n. 68.

Entro i successivi sessanta giorni le amministrazioni pubbliche trasmettono, in via telematica, al servizio inserimento lavorativo disabili territorialmente competente, al Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali una comunicazione contenente tempi e modalità di copertura della quota di riserva. In tale comunicazione sono indicati anche eventuali bandi di concorso per specifici profili professionali per i quali non è previsto il solo requisito della scuola dell'obbligo, riservati ai soggetti di cui all'articolo 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68, o, in alternativa, le convenzioni di cui all'articolo 11 della citata legge.

In caso di mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo o di mancato rispetto dei tempi concordati, i Centri per l'Impiego avviano numericamente i lavoratori disabili attingendo alla graduatoria vigente con profilo professionale generico, dando comunicazione delle inadempienze al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Chiarite le competenze in ordine ai soggetti tenuti al monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni di cui trattasi, si precisa che il mancato adempimento agli obblighi previsti dalla



REGIONE CALABRIA

Dipartimento "Tutela della Salute, Servizi Socio-Sanitari"

Legge n. 68/1999 determina l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 15 della Legge n. 68/1999. Con specifico riferimento al settore pubblico, il suddetto art. 15 prevede in capo al responsabile del procedimento, in ipotesi di inadempienze relative alle disposizioni della Legge 68/99, le diverse fattispecie di responsabilità di cui all'art. 55 del TUPL.

L'attività ispettiva, è esercitata dalla Direzione Territoriale del Lavoro, anche su segnalazioni del servizio competente preposto al collocamento mirato che deve pertanto trasmettere alla DTL territorialmente competente gli atti di accertamento delle violazioni.

Ciò posto, si rappresenta quanto emerso dai riscontri ad oggi pervenuti dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, all'esito della ricognizione effettuata dallo scrivente Dipartimento, precisando preliminarmente che i reclutamenti di personale nel SSR sono stati condizionati, nel corso degli anni, dal regime del blocco del turn over imposto dal commissariamento cui è stata sottoposta la Regione.

Presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Mater Domini" di Catanzaro, risultano in forze complessivamente 44 dipendenti appartenenti alle categorie protette, di cui n. 38 ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 68/99 e n. 6 ai sensi dell'art. 18 dell'anzidetta legge, permanendo una scopertura di n. 5 unità ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 68/99, emersa al 30/01/2023, come da prospetto trasmesso dalla medesima Azienda al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In merito a detta scopertura, l'Azienda comunica di avere avviato un'indagine tesa a verificare l'esistenza tra il personale in servizio di dipendenti ascrivibili alle categorie protette e non inclusi negli elenchi trasmessi al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a causa della mancata comunicazione dell'eventuale stato di invalidità da parte dei dipendenti stessi.

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro ha attualmente una scopertura di n. 44 unità ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 68/99, come da prospetto trasmesso il 30/01/2023 al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. A tal riguardo l'Azienda ha comunicato che con deliberazione n. 585 del 06/05/2021, ha proceduto all'indizione del concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato alle categorie protette di cui all'art. 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, di n. 21 posti di Assistente Amministrativo Categoria C e di n. 11 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale - Cat. D.

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria ha una scopertura nella sola categoria dei disabili di cui all'art. 1 della Legge 68/99. A tal riguardo, l'Azienda precisa di aver richiesto al Centro per l'Impiego di Reggio Calabria l'avvio della selezione riservata in favore degli iscritti al collocamento mirato appartenenti alla suddetta categoria, relativamente ai profili professionali per i quali è richiesto solo requisito della scuola dell'obbligo, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 56/87, mentre a copertura dei rimanenti posti saranno predisposti degli appositi avvisi pubblici riservati agli appartenenti alla L. 68/99.

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, con delibera n. 1101 del 04/07/2022, ha approvato gli atti della procedura selettiva per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 49 posti riservati alle categorie di cui all'art. 1, comma 1 legge 12.03.1999 n. 68 e, per come dalla stessa comunicato, ha proceduto alla contrattualizzazione di n. 110 unità, pari alla quota d'obbligo prevista al 31/12/2021. Per l'anno in corso, l'Azienda precisa che procederà ad avviare ulteriori procedure concorsuali all'esito della verifica di eventuali ulteriori scoperture previa rivisitazione delle quote di riserva secondo le modalità previste dalla Legge 68/99.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento "Tutela della Salute, Servizi Socio-Sanitari"

Presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotona risultano in forze complessivamente 78 dipendenti appartenenti alle categorie protette, di cui n. 71 ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 68/99 e n. 7 ai sensi dell'art. 18 dell'anzidetta legge, permanendo una scopertura complessiva di n. 18 unità, come da prospetto trasmesso il 25/01/2023 al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Presso l'Azienda Ospedaliera Pugliese Ciaccio di Catanzaro risultano in forze complessivamente 78 dipendenti appartenenti alle categorie protette, di cui n. 71 ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 68/99 e n. 7 ai sensi dell'art. 18 dell'anzidetta legge, permanendo una scopertura complessiva di n. 18 unità, come da prospetto trasmesso il 25/01/2023 al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia ha comunicato che risultano essere in servizio n. 30 dipendenti appartenenti alle categorie protette su un totale di dipendenti dell'Area del Comparto pari a circa 1000 unità; ha comunicato altresì che nell'anno 2019 ha applicato le riserve previste dalla legge nell'ambito della procedura concorsuale volta all'assunzione in servizio di n. 48 Operatori Tecnici Specializzati e Operatori Socio Sanitari e che, nel breve periodo essa intende procedere, nei limiti dei fabbisogni assunzionali autorizzati, alla chiamata numerica mediante avviamento per le categorie ed i profili per cui è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo.

Per quanto concerne le strutture sanitarie private accreditate, in riscontro a quanto richiesto, si comunica che con pec del 03.02.2023 il competente settore del Dipartimento, al fine di una più agevole e reale ricostruzione del quadro generale in merito al rispetto dell'obbligo delle assunzioni per le categorie protette, ha chiesto alle Aziende Ospedaliere e alla Aziende Sanitarie Provinciali della Regione Calabria di fornire i relativi dati.

Con pec del 20.02.2023 e successiva pec del 03.03.2023, ha riscontrato in modo parziale solo l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro.

Nel merito, si rileva che la predetta Azienda Sanitaria Provinciale ha proceduto all'invio di documentazione dalla quale è stato possibile desumere quanto di seguito si riportato:

Per quanto concerne le società con meno di 15 dipendenti:

-n.. 9 Strutture accreditate non hanno l'obbligo di cui alla legge 68/99, in quanto società che occupano meno di 15 dipendenti;

Per quanto concerne le fattispecie previste dall'art. 3 comma 1 della legge 68/1999 secondo cui:

"I datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 nella seguente misura:

a) sette per cento dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti;

b) due lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti;

c) un lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti;

si precisa che la documentazione inoltrata è costituita: da prospetti del Ministero del lavoro i cui dati non sono confortati da attestazioni di rispetto dell'obbligo da parte delle Strutture oppure da autocertificazioni senza l'indicazione di alcun dato in ordine alla compagine costitutiva della società, come richiesto dall'art. dall'art. 3 comma 1 della legge 68/1999 e pertanto, dal dato offerto, risulta la seguente situazione:

-n..4 Strutture accreditate che occupano da 15 a 35 dipendenti, di cui n. 2 rispettano l'obbligo ex L. 68/99;



REGIONE CALABRIA
Dipartimento "Tutela della Salute, Servizi Socio-Sanitari"

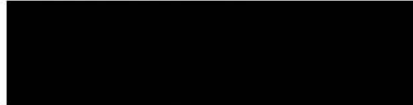
- n. 2 Strutture accreditate che occupano da 35 a 50 dipendenti, di cui 1 rispetta l'obbligo ex L.68/99;
- n. 6 Strutture accreditate che e occupano più di 50 dipendenti, di cui 5 rispettano l'obbligo ex L. 68/99;
- n. 7 strutture accreditate hanno autocertificato il rispetto dell'obbligo senza fornire altri dati.

Distinti saluti

Il Dirigente del Settore



Il Dirigente del Settore



Il Dirigente Generale

